

croit que les obligations qui ne sont pas imposées à l'Italie pour les traités sont à la charge de la monarchie austro-hongroise. Par conséquent il demande une indemnité pour les réquisitions et dommages de guerre susindiqués.

« M. De Lónyay répond que la monarchie austro-hongroise n'ayant aucune autre obligation dépendante des provinces cédées à l'Italie, que celle qui résultent explicitement des traités, il est dans l'impossibilité absolue de consentir à aucune indemnité pour les réquisitions et les dommages de guerre, et même d'entamer une discussion à cet égard. »

« Signés: LONYAY. Signés: VISCONTI-VENOSTA.
« KUBECK. Q. SELLA. »

Inoltre debbo dire che il trattato, quale era stato dapprima preparato a Vienna, cominciava con un articolo 1 così concepito :

« Le Gouvernement italien est substitué dans tous les droits et dans toutes les obligations du Gouvernement Austro-Hongrois qui existaient au 3 octobre 1866 par rapport au territoire cédé. »

Quest'articolo da noi non è stato accettato, e non fa parte del trattato.

Finalmente mi preme di osservare che sta benissimo quell'articolo 2, di cui gli onorevoli Mancini e Finzi hanno dato lettura, ma li prego di considerare che questa convenzione, che contiene questo articolo 2, comincia così :

« Dans le but de régler et terminer définitivement toutes ces questions financières pendantes entre le royaume d'Italie et la monarchie Austro-Hongroise, à la suite des articles 6, 7 et 22 du traité de paix du 3 octobre 1866, les plénipotentiaires soussignés, etc. »

I quali articoli 6 e 7 non contemplano la questione della quale si parla.

FINZI. Domando la parola.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io ho citato questo stato di cose, perchè vedo che le interpretazioni sono sempre malagevoli. Io non intendo di pregiudicare la posizione di nessuno, ma è anche mio dovere di non lasciar pregiudicare la posizione del Governo italiano.

Voci. Bene! È quello appunto che vogliamo.

MINISTRO PER LE FINANZE. Egli è per questo che io diceva: votiamo l'articolo 1. (No! no!)

Permettano: l'articolo 1 è quello che stabilisce ciò che si prende e ciò che si dà dai due Stati.

Quali siano poi le conseguenze rispetto ai terzi, siccome vi è un articolo speciale che si riferisce a questo argomento, così se ne potrà discorrere in quell'occasione.

Una voce. E l'Austria?

MINISTRO PER LE FINANZE. Rispetto all'Austria, quando anche se ne votassero due o tre di questi articoli, essa non c'entra; non è il Parlamento italiano che possa votare degli articoli i quali facciano legge per la monarchia austro-ungarica.

Dal momento che io vidi che si entrava in questa spinosissima questione, e che si voleva già stabilire l'effetto dell'articolo 1, io mi sono creduto in dovere di portare avanti questi documenti.

Ripeto del resto che credo doversi votare l'articolo 1, lasciando impregiudicata la questione degli effetti che abbia, tanto più che le nostre discussioni a tale riguardo non possono avere praticamente alcuna portata, non potendo la votazione per parte nostra di un articolo di legge avere un effetto piuttosto che un altro nelle conseguenze del trattato, rispetto ad una potenza estera.

PRESIDENTE. Parmi si possa ora venire alla votazione dell'articolo primo.

MANCINI. Domando la parola...

PRESIDENTE. Permetta, l'onorevole Finzi ha chiesto la parola; se la discussione ha da continuare, debbo accordarla a lui.

MANCINI. Per una dichiarazione...

PRESIDENTE. Debbo darla prima all'onorevole Finzi.

MANCINI. Mi lasci dire, vedrà dopo a chi dovrà darla...

(Rumori a destra)

PRESIDENTE. Lo so a chi debbo darla.

Una voce a destra. Vuole il monopolio della parola...

MANCINI. Perdonate... così è impossibile esprimere le proprie ragioni... Abbiate pazienza.

MASSARI. Ne abbiamo sempre, ne abbiamo fin troppa.

(Rumori in senso diverso)

PRESIDENTE. Lascino parlare!

MANCINI. (Con calore) Volete fare gli affari della nazione in questo modo?

PRESIDENTE. Onorevole Mancini, o ella rinunzia a parlare, o io lascio continuare la discussione e parlerà chi ne ha il diritto. (Interruzioni e rumori)

MANCINI. Lasci continuare...

PISSAVINI. Vuole ritirare la sua proposta. Lo lascino parlare.

MANCINI. La ritirerò quando verrà il mio turno.

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Finzi.

FINZI. Io non ho intenzione di parlare se la discussione non si porta sull'articolo 3, come l'onorevole Sella sembrava manifestarne in proposito. Se si tratta di fermarsi all'articolo 1, stimo più opportuno che si voti la chiusura e si passi alla sua votazione.

Alla fin fine tutto quello che potrà essere detto utilmente sull'articolo 3 non riuscirà ad alterare la portata dell'articolo 1 della convenzione, nella quale non mi sembra essere molto chiaro e sicuro l'onorevole Sella che l'ha firmata e ce l'ha proposta perchè l'approvassimo. Se poi Ministero e Camera non si troveranno d'accordo, allora potremo respingere la convenzione all'urna e non impegnarci con uno Stato estero al di là di quanto stimiamo essere decoroso. Dunque pregiudizio a votare adesso l'articolo 1 non ne vedo alcuno.

Vogliamo deliberatamente iniziare la discussione